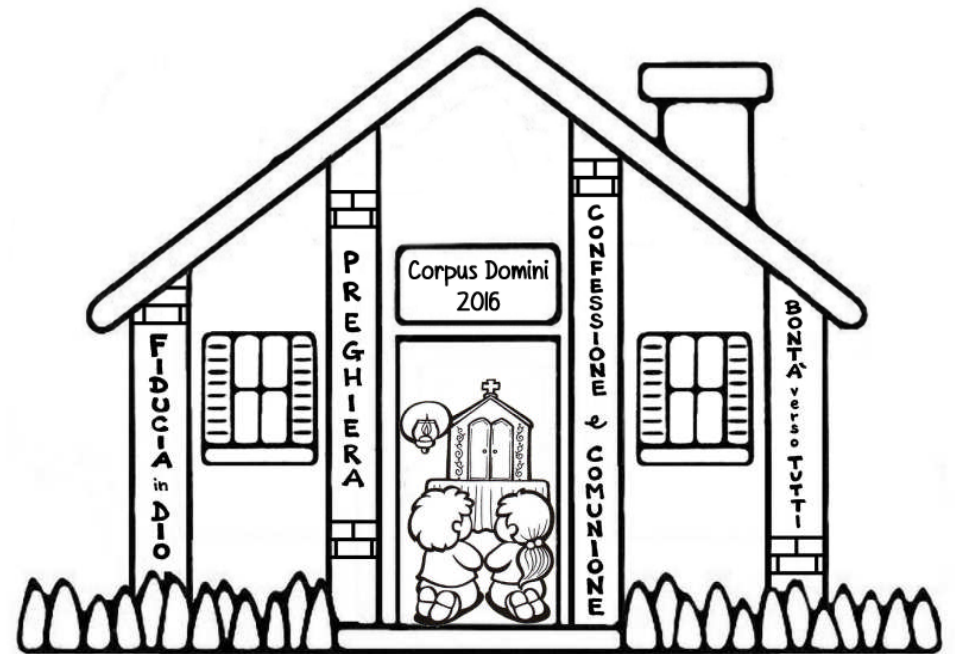


Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

*Sussidio in preparazione
alla solennità del
Corpus Domini 2016*



SABATO 28 MAGGIO 2016

1. IL CRISTIANO NON È UN'ISOLA

Questa semplice frase vuol dire che non è possibile (e non ha senso) vivere la propria fede in solitudine.

Fin da bambini amiamo trovare degli amici e, crescendo, portiamo dentro questo desiderio, che ci fa stringere sempre nuove amicizie.

Così è per il cristiano, che non si accontenta di esprimere la sua fede nella vita abitudinaria di tutti i giorni, ma sente l'esigenza di andare verso gli altri.

Gli amici veri, quelli che ci vogliono bene, e per questo sono anche pronti a qualche rinuncia pur di aiutarci o farci piacere, si riconoscono proprio dalla loro amicizia non egoistica, che cioè non pensa solo ai propri interessi, ma si preoccupa dell'altro.



Essere cristiani vuol dire

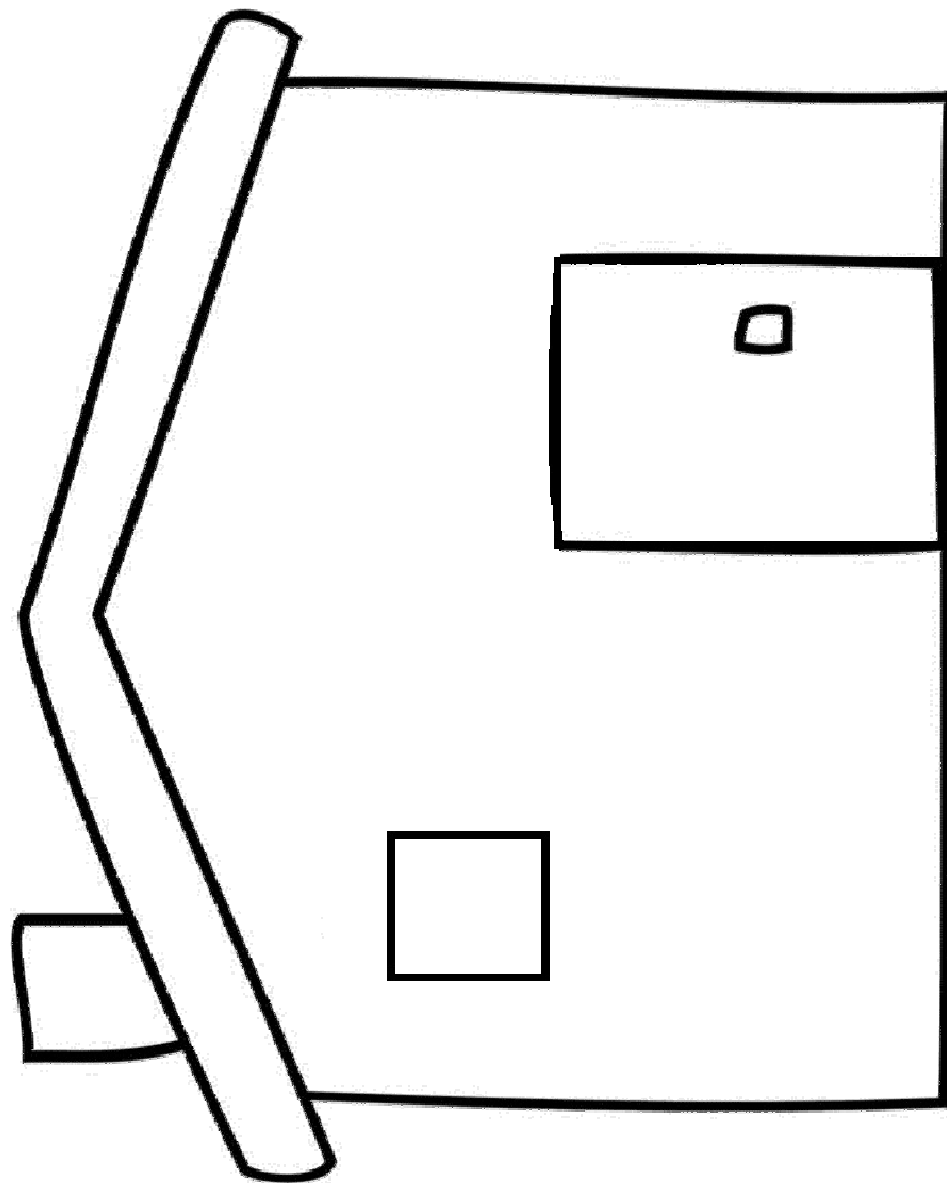
***ESSERE COLLEGATI GLI UNI AGLI ALTRI
PER FARE COSE BELLE E GRANDI***

sotto la guida di Gesù che dal vangelo ci accompagna ma anche osservando l'esempio della sua vita, che è stata un continuo farsi vicino a tutti quelli che incontrava.

Nel gruppo di amici, a scuola, o in qualunque ambiente religioso, o sportivo, è importante saper riconoscere quello che c'è nel cuore di ciascuno e in questo ci aiuta Gesù, se ci rivolgiamo a lui.

A volte, in mezzo agli amici, ce ne può essere uno (basta uno solo) che vuol essere prepotente o spingere gli altri a comportamenti non buoni.

E allora, come riconoscere i veri amici?



SUGGERIMENTI PRATICI

Sabato 28 maggio, vigilia del Corpus Domini, i bambini della Prima Comunione, in abito bianco, sono invitati con genitori e catechisti alla Chiesa del Gesù, alle ore 17,30, per un incontro dedicato a loro prima di inserirsi nella grande processione diocesana.

Per quel giorno ogni parrocchia prepara **una casetta di cartoncino colorato** (v. pagina seguente) con i nomi dei bambini che partecipano all'incontro.

Tutte le casette verranno incollate su un grande tabellone: al centro c'è il tabernacolo, la casa di Gesù e intorno un girotondo di bambini che accettano di costruire la casa della loro vita sui pilastri che conducono a lui.

Bisogna

INDOSSARE GLI OCCHIALI DELLA FEDE



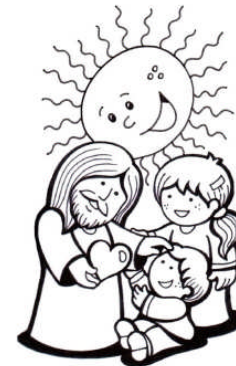
che attraverso la preghiera e i consigli dei nostri genitori aiutano non solo a scegliere bene gli amici per provare insieme a comportarsi come insegna Gesù, ma anche a saper accogliere e perdonare altri che ci prendono in giro o sono poco gentili con noi.

Essere cristiani vuol dire

**AVVICINARSI PER COMPRENDERSI
E COMPRENDERSI PER AMARSI.**



2. L'INCONTRO



Prima Comunione significa incontro con Gesù, un incontro che possiamo rivivere anche ogni giorno della nostra vita.

Incontrare gli amici, certo, è bello. Ma incontrare l'Amico speciale, unico, sempre pronto a tenderci la mano: questo è davvero eccezionale!

È un incontro che avviene solo se lo desideriamo: Gesù è un amico che parla solo se lo vogliamo ascoltare, che sta vicino se noi glielo chiediamo.

È un amico discreto, non invadente, che non vuole sapere il perché di ciò che facciamo. A lui importa solo che gli vogliamo bene e siamo contenti di camminare con lui vicino.

Avere Gesù come Amico vuol dire che tutto di lui ci piace.

**E QUESTO CI SPINGE A IMITARLO,
CIOÈ A CERCARE DI FARE COME LUI.**

Quante volte vediamo che i personaggi famosi dei nostri giorni diventano dei modelli!

Le ragazze si vestono come le attrici più in voga, i ragazzi si pettinano col ciuffo come un calciatore che va di moda, i giovani parlano usando parole appena inventate, che non esistono nel dizionario italiano ma sono frutto della fantasia di chi le ha postate su internet.

3. AMICI DI GESÙ

Come amici di Gesù siete legati da un particolare stile di vita, cioè da comportamenti ispirati alle indicazioni di Gesù.

Quali sono questi comportamenti?

Non sempre sono facili, spesso sono molto diversi da quello che istintivamente ci verrebbe da fare.

Ma abbiamo l'intelligenza e la sensibilità per ragionare e dire: vorrei vendicarmi, invece lascio che le cose si calmino col tempo; vorrei andare in giro anziché fare i compiti, ma poi penso che il mio dovere sia quello, e li faccio, ecc...

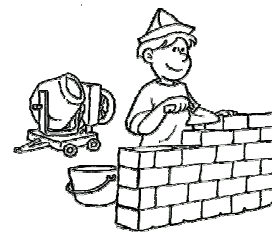
Ci sarebbero tanti esempi, e voi sapreste trovarli.

Ma quello che è più interessante è fare un confronto tra le volte in cui avete soddisfatto i vostri desideri anche sbagliati e le volte in cui, con un po' di sacrificio, avete fatto un gesto di generosità.

Avete provato? Certo vi siete accorti che una piccola rinuncia, anche se costa fatica, porta gioia a voi e agli altri. Dunque vale la pena continuare così.



4. LA CASA DELLA VOSTRA VITA



Come mantenere sempre viva l'atmosfera della vostra Prima Comunione?

Immaginiamo che la vostra vita assomigli ad **una casa**, che voi costruite con **tanti mattoni** fatti di azioni buone, intelligenti, altri un po' più storti, fatti di qualche errore, poi rimediato con buona volontà. Ma anche cementandoli con l'impegno di

ogni giorno, come potranno reggersi in piedi senza crollare al primo soffio di vento?

Le fondamenta ci sono, e hanno un solo nome: **Battesimo**. La vostra identità di cristiani ha incominciato a svilupparsi da quel giorno. Ma non basta. La vita del cristiano va continuamente alimentata. È come il cibo materiale. Non si può mangiare solo ogni tanto: non riusciremmo a stare in piedi.



5. ARCHITETTI DELL'ANIMA

Ecco, allora, la soluzione... architettonica.

Ci vogliono quattro pilastri, belli robusti, che dureranno per lunghi anni. Quali sono questi pilastri del cristiano?

FIDUCIA IN DIO

PREGHIERA

CONFESSIONE E COMUNIONE

BONTÀ VERSO TUTTI

Se vi terrete attaccati a questi pilastri potrete passare attraverso terremoti e nubifragi spirituali senza rischiare di essere travolti.

Cominciamo da oggi!

Chi di voi sa disegnare la casa che raffigura la sua vita? Provate!!